

Quargnento 03/01/2023

Residui di *fosetil* e acido fosforo in prodotti da agricoltura biologica: novità introdotte dal DM n. 658304 del 22/12/22.



Ancora un cambiamento nell'articolata normativa relativa alla contaminazione da *fosetil* e acido fosforoso nei prodotti da agricoltura biologica.

Premessa

Il DM 10 luglio 2020 ha fissato i limiti massimi di contaminazione per Acido fosforoso ed Etilfosfonico prevedendo fino al 31 dicembre 2022 deroghe per le colture (sia arboree che erbacee) e per i prodotti vitivinicoli. Si veda al merito la news pubblicata da SATA, consultabile al seguente link <https://www.satasrl.it/aggiornamento-normativa-per-acido-fosforoso-e-fosetil-in-agricoltura-biologica/>

Nell'imminenza del termine del periodo di deroga, il MASAF ha provveduto a prolungarne, almeno parzialmente, l'applicazione, con il Decreto 658304 pubblicato in GU il 31/12/2022. I limiti di tolleranza in deroga fissati per l'acido fosforoso/fosfonico per colture erbacee ed arboree rimarranno quindi in vigore fino al 31 dicembre 2025. **Al contrario** non è stata rinnovata la deroga per il ritrovamento di tracce di acido etilfosfonico in prodotti vitivinicoli, per questo contaminante quindi, dal 1/1/23, il limite si riduce a 0,01 ppm, non essendo stata rinnovata la deroga a 0,05 ppm in vigore fino al 31/12/22. **Il Decreto è già in vigore.**

I nuovi Limiti

Il prodotto non può essere venduto con la certificazione biologica se risulta contaminato con residui di acido fosfonico ed etilfosfonico superiori ai seguenti valori:

		Acido fosforoso/fosfonico		Fosetil o acido etilfosfonico
		Fino al 31/12/2025	Dopo il 31/12/2025	
1	Erbacee	≥0,5 mg/kg	≥0,05 mg/kg	≥0,01 mg/kg
2	Arboree	≥1 mg/kg	≥0,05 mg/kg	≥0,01 mg/kg
3	Prodotti Trasformati, compresi i prodotti vitivinicoli	I limiti di cui ai punti 1 e 2 si applicano tenendo conto delle variazioni del tenore di residui di acido fosfonico determinate dalle operazioni di trasformazione e miscelazione		≥0,01 mg/kg

Anche dopo il 31/12/2025, per le colture arboree, gli operatori potranno usufruire di ulteriori deroghe motivate. Gli organismi di controllo potranno accettare tenori di acido fosforoso



maggiori di 0,05 ppm se tutti i produttori attueranno un piano di monitoraggio analitico dell'acido fosfonico negli impianti arborei.

Conclusioni

I produttori biologici potranno quindi **beneficiare**, ancora per un biennio, delle deroghe previste per l'acido fosforoso/fosfonico. Il mancato rinnovo della deroga concessa per la presenza di acido etilfosfonico nei prodotti vitivinicoli non dovrebbe comportare significativi problemi, alla luce delle casistiche molto limitate di ritrovamento di detta sostanza a livelli superiori a 0,01 ppm.

In attesa di un'auspicabile armonizzazione delle normative nei diversi Paesi UE, il contenuto di acido fosforoso può comportare comunque potenziali problemi per i prodotti biologici destinati all'esportazione. Si potrebbero infatti verificare situazioni per cui prodotti conformi per la normativa italiana potrebbero incontrare problemi rispetto alle normative in vigore nei Paesi di destinazione.

Il nostro laboratorio CADIR LAB, è in grado di effettuare analisi accreditate per la ricerca di acido fosfonico ed etilfosfonico su diverse matrici di origine vegetale.